

Il caso

# Scuola, valanga di conciliazioni per i trasferimenti verso il Nord

## Concorso, in Campania solo posti per le materie musicali

**Daniela De Crescenzo**

Sono 6.413 i posti da insegnante messi a concorso in Campania, ma a settembre avranno la cattedra solo pochi, anzi pochissimi, dei 12.615 candidati che in questi giorni stanno affrontando le prove. E, secondo i calcoli della Cgil scuola, saranno per lo più i docenti delle materie musicali a ottenere immediatamente il contratto a tempo indeterminato.

In complesso dovrebbero entrare subito in ruolo solo intorno alle 300 persone. È questo, infatti, il numero dei posti rimanenti dopo le operazioni di mobilità. Sempre che non siano proprio i vincitori di concorso e i docenti che restano ancora nelle graduatorie ad esaurimento a fare le spese dei trasferimenti richiesti dai docenti immessi in ruolo dal piano della «buona scuola». I maestri elementari della fascia b sono in rivolta e ieri hanno assediato gli uffici di tutti i sindacati per aprire la cosiddetta pratica di conciliazione che potrebbe evitare a molti l'esodo almeno per quest'anno. A conti fatti, secondo i sindacati, almeno duemila dei cinquemila prof con la valigia tenteranno questa strada. Ieri sono state raccolte centinaia e centinaia di richieste: ne sono arrivate più di 400 alla Cgil e altrettante alla Cisl e alla Uil. Per la **Gilda** di Napoli Rina De Lorenzo ne ha raccolte quasi 150. Sta facendo il pieno anche lo Snals. E gli sportelli resteranno aperti anche nei prossimi giorni.

A concorso per

la scuola d'infanzia in Campania sono stati messi a bando 809 posti ne dovrebbero essere assegnati 47, per la primaria ce ne sono 1604 ne arriveranno subito 10. Per il sostegno dell'infanzia in tre anni ne arriveranno 35, subito ce ne dovrebbero essere 17; per la primaria ce ne saranno 185, ce ne sono già 49.

Per le medie ci saranno subito disponibili 278 posti. Potranno cominciare a insegnare in tempi brevi soprattutto i professori delle discipline musicali. Per le cattedre di percussioni ci sono già 36 posti, per l'insegnamento dell'arpa 2 posti, per la chitarra 31 posti, per il clarinetto 2 posti, per la fisarmonica 2, per il flauto 15, per l'oboe 1, per pianoforte 7, per sassofono 5, per tromba 4, per violino 9, per violoncello 10.

I posti per l'insegnamento di italiano, storia, geografia ed educazione fisica dovrebbero essere 75, per la lingua francese 25, per il tedesco 2, per l'educazione tecnica 26, per la matematica e le scienze 1, per l'educazione fisica 24.

Per il sostegno alle medie sono stati messi a concorso 37 posti, ma nessuno dovrebbe essere assegnato quest'anno. Un bel paradosso visto che negli anni passati le cattedre sono state assegnate anche a docenti privi della necessaria qualifica. «I posti dell'organico di diritto - spiega N Roberto Gallo della Flic-Cgil - sono di gran lunga inferiori al fabbisogno reale essendo tarati su criteri di tipo economico. Lo scorso anno a Napoli ci sono stati 300 posti assegnati a supplenti e lo stesso capiterà quest'anno».

In sostanza i 37 posti messi a bando sono stati riempiti dai trasferimenti, per cui chi ha vinto il concorso aspetterà. Ma nel frattempo ci sono i posti dell'organico di fatto che saranno assegnati a

tempo determinato visto che non possono essere coperti da titolari di cattedra. E, come se non bastasse, sono pochissimi i docenti in possesso del titolo e quindi le supplenze vanno a professori che non hanno la specializzazione, mentre chi ha l'abilitazione va fuori Campania. Un bell'imbroglione e a pagare saranno ancora una volta i bambini e soprattutto i disabili.

Evidentemente i nodi da sciogliere sono ancora tanti mentre continua a montare la rabbia dei docenti che si dovranno trasferire. Nei giorni scorsi i segretari generali della Campania di Flic Cgil Enrico Grillo, Cisl Scuola Rosanna Colonna e Uil Scuola Salvatore Grillo hanno scritto una lettera aperta al ministro dell'istruzione Giannini sul caos mobilità. «La vera buona scuola campana ha urgente necessità di almeno 3.000 posti aggiuntivi per tutti gli ordini e gradi e per il sostegno, senza dimenticare, come al solito, le esigenze di personale ATA nelle scuole - scrivono i rappresentanti dei lavoratori - E invece bisogna fare i conti con i tagli imposti dal Ministero, che in organico di fatto comportano un'ulteriore riduzione. Tutto si tradurrà in classi sovraffollate, alunni diversamente abili esclusi dal diritto allo studio, azzeramento dell'educazione degli adulti, delle scuole carcerarie e ospedaliere e senza adeguati servizi amministrativi, tecnici e ausiliari».

E poi i sindacalisti si chiedono «È questa la buona scuola che dovrebbe far ripartire il Paese? No questa è una scuola povera, malfunzionante, che mortifica tutte le professionalità e soprattutto non garantisce l'istruzione pubblica dettata dalla Costituzione, quella che dovrebbe assicurare emancipazione sociale, inclusione e diritto di cittadinanza».

**Paradosso**  
Insegnanti di sostegno in trasferta e in cattedra vanno quelli che non sono specializzati

(G) Il Mattino S.p.A. | ID: 000055001 | IP: 174 | (04.90)



**I sindacati**  
In alto docenti in fila presso i sindacati per presentare le richieste di conciliazione. Oltre 400 alla Cgil, altrettante alla Cisl e alla Uil. Presso la **Gilda** ne sono state consegnate altre 150

